

2) Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 maggio 2016

*Il Capo del dipartimento:* MANCINI

16A04438

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 1° giugno 2016.

**Approvazione del programma della Regione Veneto per l'utilizzo dei fondi di parte corrente di cui all'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante «Programma assistenziale per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei Dipartimenti di salute mentale di persone presenti negli ospedali psichiatrici giudiziari ovvero per limitarne l'ingresso, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3-ter, comma 5 Fondo sanitario nazionale anno 2013».**

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, concernente disposizioni in materia di riordino della medicina penitenziaria a norma della legge n. 419 del 1998;

Visto l'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, definisce le modalità e i criteri di trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro e delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, recante modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro e delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 maggio 2008, n. 126;

Visto l'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante «Interventi urgenti per il contrasto alla tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri», convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, e dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, che, al comma 1 prevede il completamento del processo di superamento

degli ospedali psichiatrici giudiziari e, al comma 4, fissa al 31 marzo 2015 la data di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari;

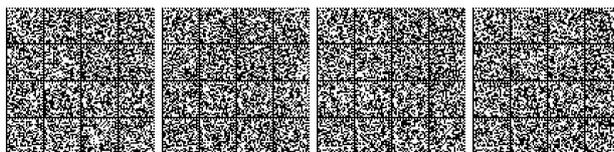
Visto l'art. 3-ter, comma 5, del citato decreto-legge che, per la realizzazione di quanto previsto dal comma 1, dispone che, in deroga alle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, comprese quelle che hanno sottoscritto i piani di rientro dai disavanzi sanitari, previa valutazione e autorizzazione del Ministro della salute acquisita di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, possono assumere personale qualificato da dedicare anche ai percorsi terapeutico-riabilitativi finalizzati al recupero e al reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari;

Visto l'art. 3-ter, comma 6, terzo periodo del citato decreto-legge, secondo il quale gli specifici programmi regionali di utilizzo delle risorse stanziare per la realizzazione e la riconversione delle strutture destinate ad accogliere le persone a cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, prevedono, oltre agli interventi strutturali, attività «volte progressivamente a incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi di cui al comma 5, definendo tempi certi e impegni precisi per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, prevedendo la dimissione di tutte le persone internate per le quali l'autorità giudiziaria abbia già escluso o escluda la sussistenza della pericolosità sociale, con l'obbligo per le aziende sanitarie locali di presa in carico all'interno di progetti terapeutico-riabilitativi individuali che assicurino il diritto alle cure e al reinserimento sociale, nonché a favorire l'esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o all'assegnazione a casa di cura e custodia»;

Visto l'art. 3-ter, comma 7 del più volte citato decreto-legge, che «Al fine di concorrere alla copertura degli oneri per l'esercizio delle attività di cui al comma 1 nonché degli oneri derivanti dal comma 5 e dal terzo periodo del comma 6», autorizza la spesa nel limite massimo complessivo di 38 milioni di euro per l'anno 2012 e di 55 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013;

Vista la deliberazione Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 143 del 21 dicembre 2012 di approvazione del riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo complessivo pari a euro 38.000.000 a valere sulle disponibilità di parte corrente a carico del Fondo sanitario nazionale 2012;

Vista la deliberazione Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 15 dell'8 marzo 2013 di approvazione del riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo com-



plessivo pari a euro 55.000.000 a valere sulle disponibilità di parte corrente a carico del Fondo sanitario nazionale 2013;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, che, nel disporre la proroga al 1° aprile 2014 del termine per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha stabilito che agli oneri conseguenti si provveda, nel limite euro di 4,5 milioni per il 2013 e di euro 1,5 milioni per il 2014, mediante la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 3-ter, comma 7 del decreto-legge n. 211 del 2013, autorizzando altresì il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con proprio decreto, la conseguente rideterminazione proporzionale al riparto delle risorse finanziarie del Fondo sanitario nazionale 2013, pari ad euro 55 milioni, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella seduta dell'8 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 2014, n. 55, che ridetermina proporzionalmente in riduzione gli importi assegnati alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di cui alla deliberazione Comitato interministeriale per la programmazione economica dell'8 marzo 2013, per un valore complessivamente pari a euro 4.500.000;

Preso atto che la deliberazione Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 15 dell'8 marzo 2013 assegna alla medesima regione un importo pari a euro 3.666.689 a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2013, come rideterminato in euro 3.366.687 dal citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013;

Vista la nota del Ministero della salute prot. 27635 del 29 ottobre 2013 che, al fine di agevolare la presentazione dei programmi regionali e di valutarne la coerenza con gli obiettivi individuati dalle disposizioni normative, fornisce le indicazioni per la formulazione del programma degli interventi da realizzare;

Vista la delibera della giunta della Regione Veneto n. 527 del 15 aprile 2014 di approvazione del «Programma assistenziale per l'assunzione in deroga di personale qualificato da dedicare ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3-ter, comma 5. Approvazione dei programmi presentati dalle Aziende unità locali socio-sanitarie ai sensi della decreto della giunta regionale n. 565 del 3 maggio 2013», per un importo complessivo di euro 2.533.349 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2012;

Visto il decreto del Ministro della salute del 6 luglio 2015 con il quale è stato approvato il programma adottato con delibera della giunta della Regione Veneto n. 527 del 15 aprile 2014 concernente «Programma assistenziale per l'assunzione in deroga di personale qualificato da dedicare ai percorsi terapeutico riabilitativi finaliz-

zati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3-ter, comma 5. Approvazione dei programmi presentati dalle Aziende unità locali socio-sanitarie ai sensi della decreto della giunta regionale n. 565 del 3 maggio 2013»;

Vista la delibera della giunta della Regione Veneto n. 1790 del 9 dicembre 2015 di approvazione del «Programma assistenziale per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei Dipartimenti di salute mentale di persone presenti negli ospedali psichiatrici giudiziari ovvero per limitarne l'ingresso, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3-ter, comma 5. Fondo sanitario nazionale anno 2013», per un importo complessivo di euro 3.366.687 a valere sulle disponibilità dell'anno finanziario 2013;

Preso atto che il predetto programma, approvato con la citata delibera regionale, prevede la realizzazione di interventi volti al pagamento delle rette per l'inserimento in strutture accreditate residenziali e semiresidenziali dei pazienti dimessi dagli ospedali psichiatrici giudiziari;

Preso atto che il predetto programma risulta coerente con gli indirizzi forniti dal Ministero della salute con nota del 29 ottobre 2013, come risulta dall'attestazione riportata nella scheda di cui all'allegato 1 al presente decreto, sottoscritta dal direttore dell'ufficio II della Direzione generale della programmazione sanitaria e dal dirigente psicologo designato dal direttore della Direzione generale della prevenzione;

Preso atto che il medesimo programma, per lo svolgimento delle attività ivi descritte, non prevede l'assunzione in deroga di personale;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il programma adottato con delibera della giunta della Regione Veneto n. 1790 del 9 dicembre 2015 concernente: «Programma assistenziale per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei Dipartimenti di salute mentale di persone presenti negli ospedali psichiatrici giudiziari ovvero per limitarne l'ingresso, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3-ter, comma 5. Fondo sanitario nazionale anno 2013», per un importo complessivo di euro 3.366.687 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'anno 2013, come specificato nella scheda di sintesi di cui all'allegato 1 al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° giugno 2016

Il Ministro: LORENZIN



SCHEDA PROGRAMMA SUPERAMENTO OPG DI PARTE CORRENTE  
REGIONE VENETO – Anno 2013

Allegato 1

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI DA REALIZZARE (causale e costo)	Aderenza alle indicazioni ministeriali concordate
<p>Potenziamento servizi territoriali per la salute mentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la Asl o altra struttura pubblica cui sono destinate e la spesa preventivata.</li> </ul>	<p>1) Pagamento rette strutture residenziali e semiresidenziali Costo totale: 3.366.687 euro</p>	<p>SI</p>
<p>Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG</p>	<p>Interventi per garantire il funzionamento delle sezioni psichiatriche interne agli istituti penitenziari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la Asl cui sono destinate (in cui insiste la struttura penitenziaria) e la spesa preventivata.</li> <li>• Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: unità, professionalità, destinazione, spesa preventivata.</li> <li>• Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento</li> <li>• Spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM (materiali di uso corrente, forniture, servizi, utenze, ecc.): spesa preventivata</li> <li>• Pagamento rette presso strutture private accreditate residenziali o semiresidenziali</li> </ul>	<p>2</p>



AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI DA REALIZZARE (causale e costo)	Aderenza alle indicazioni ministeriali concordate
<p><b>Interventi per garantire il funzionamento delle strutture residenziali sanitarie per l'esecuzione della misura di sicurezza detentiva (REMS)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per assunzione di personale dipendente a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): dovranno essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, in coerenza con quanto previsto nel programma di realizzazione delle strutture e la spesa preventivata.</li> <li>• Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: unità, professionalità, spesa preventivata</li> <li>• Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento</li> <li>• Spesa per pagamento rette per inserimenti in REMS in altre regioni (in caso di accordi per la realizzazione di strutture a valenza interregionale): spesa preventivata</li> <li>• Spese di funzionamento delle REMS (materiali di uso corrente, forniture, servizi, utenze, canoni, ecc.) spesa preventivata</li> </ul>		

Riassunto finanziamenti richiesti		Quota di finanziamento assegnata in base al riparto	
1	Pagamento rette strutture	2013	3.366.687
<b>Totale</b>			<b>3.366.687</b>

Nel programma è esplicitato come la Regione intende fare fronte agli oneri derivanti dal funzionamento delle REMS

PROGRAMMA APPROVATO CON ATTO FORMALE

PARERE

